10, Colette e II music-nali

Lo spettacolo chiude la manifestazione "La scrittura della differenza"

Sveva Blanzieri

«Nel mio percorso di teatro al femminile, in quella piccola galleria privata di autrici moderne o contemporanee, non poteva mancare Colette». Poche parole ma efficaci. Lucia Poli (nella foto) è pronta per "Chanson Colette", lo spettacolo che proporrà stasera alle 21 al Teatrino dell'Accademia di Belle Arti, chiude la manifestazione "La scrittura della differenza", curata da Alina Narciso e organizzata dall'Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia di Napoli. Scritto a quattro mani con Valeria Moretti. l'attrice sarà in scena con Patrizia Loreti. Scene e costumi di Tiziano Fario, musiche di Jacqueline Perrotin, regia di Lucia Poli. L'allestimento si su un periodo particolare diColette, i sei anni in cui lavorò nel music-hall all'inizio del secolo scorso. «Un argomento che mi ha molto attirato-prosegue l'attrice-, perché il musichall è l'antenato del varietà, e parla comunque di un mondo che conosco e che mi appartiene». Sei anni magici della vita di Colette, che rappresentano gli anni della sua emancipazione, quando non imparò solo un mestiere. E sullo sfondo di questa rievocazione compare un'ombra, una presenza-assenza di grande impatto emotivo. Si tratta di Sido, la madre di Colette. Tutta l'attività teatrale della scrittrice francese è documentata da una serie di cartoline ingiallite (un centinaio circa) che inviò alla madre durante le sue tournée. «Ho voluto far arrivare al pubblico - conclude Lucia Poli - un'eco di quelle immagini in modo che, seguendo questa geografia sentimentale, possa penetrare al di sotto della superficie del personaggio di Colette. Sido è il punto di riferimento, in mezzo a tanti mariti, amanti, amiche, amici e compagni di lavoro». Lo spettacolo sarà preceduto alle 20 dalla lettura drammatizzata di "Rosso Fisso", scritto e drammatizzato da Federica Festa.



Lucia Poli questa sera porta in scena al Teatrino dell'Accademia di Belle Arti un testo sulla scrittrice francese

Io, Colette e il music-hall

Lo spettacolo chiude la manifestazione "La scrittura della differenza"

Sveva Blanzieri

«Nel mio percorso di teatro al femminile, in quella piccola galleria privata di autrici moderne o contemporanee, non poteva mancare Colette». Poche parole ma efficaci. Lucia Poli (nella foto) è pronta per "Chanson Colette", lo spettacolo che proporrà stasera alle 21 al Teatrino dell'Accademia di Belle Arti, chiude la manifestazione "La scrittura della differenza", curata da Alina Narciso e organizzata dall'Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia di Napoli. Scritto a quattro mani con Valeria Moretti, l'attrice sarà in scena con Patrizia Loreti. Scene e costumi di Tiziano Fario, musiche di Jacqueline Perrotin, regia di Lucia Poli. L'allestimento si su un periodo particolare diColette, i sei anni in cui lavorò nel music-hall all'inizio del secolo scorso. «Un argomento che mi ha molto attirato - prosegue l'attrice - , perché il music-hall è l'antenato del varietà, e parla co-munque di un mondo che conosco e che mi appartiene». Sei anni magici della vita di Colette che rappresentano ali anni dolla





MARTEDÌ 16 MARZO 2004

TESTI DEI VINCITORI DEL CONCORSO SARANNO PUBBLICATI DA GUIDA EDITORE

La drammaturgia ne "La scrittura della differenza"

della differenza", seconda edizione del concorso internazionale per drammaturghe (Napoli -Barcellona - La Havana - Buenos Aires) presieduta dall'assessore Angela Cortese e formata da esperte quali Maria Giovanna Capone, Igina Di Napoli, Cristina Donadio, Anna Maria Lamarra, Giovanna Martano, Eleonora Puntillo, Alessandra Riccio, Francesca Rondinella, Milena Tancredi, Donatella Trotta, Angela Viro. dopo attenta valutazione delle opere inviate da numerosissime autrici, ha valutato i testi vincitori, che verranno pubblicati in un volume edito da Alfredo Guida Editore - Collana Teatro. Per/l'Argentina è stata premiata Patricia Suárez per il testo "Edgardo

a commissione "La scrittura grazie alla sapienza drammaturgia con cui la pièce è stata costruita riesce a mantenere un ritmo frizzante e pieno di humour venato di una sottile cattiveria. I personaggi, che si distaccano con grande vividezza, si muovono con disinvoltura in un testo che giunge alla fine ad una conclusione del tutto inaspettata. Per Cuba è stata premiata Ester Suárez Durán per il testo "Ortensias y violetas", per la freschezza con cui mette in scena il problema della fecondazione assistita, reso ancora più complicato dal fatto che la coppia che desidera un figlio è costituita da due giovani donne.

Con eleganza e leggerezza l'autrice traccia i caratteri dei personaggi in modo da offrire una caratterizzazione piena di humor e di delicatezza, of-

colpi di scena, nell'alternarsi di parentesi comiche e patetiche, conducendolo verso un lieto fino dove come nelle migliori tradizioni "amor omnia vicit". Un riconoscimento speciale alla carriera è stato assegnato alla drammaturga Raquel Carrió, riconosciuta e affermata non solo a Cuba, per la commedia "El vuelo del Quijote", scritto a quattro mani con Lilliam Vega. La giuria, pur decidendo di non assegnare il premio di drammaturgia per l'opera italiana, perché i testi giunti hanno rivelato una difficoltà nel coniugare abilità nella scrittura con costruzione drammatica, ha deciso di segnalare il testo di Federica Festa Rosso Fisso per la capacità della giovane autrice di redigere una parodia vivace dei tanti stereotipi che

nile, con un buon ritmo della scrittura ed adatto, per la sua ironia, ad una piccola piéce di teatro di cabaret. I testi vincitori verranno presentati sotto forma di lettura drammatizzata presso la Saletta Rossa di Guida a Port'Alba con la regia di Alina Narciso, nell'ambito della manifestazione che si terrà dal 25 marzo al 15 aprile.

La manifestazione curata da Alina Narciso, organizzata dalla compagnia "C.a.m. dello spettacolo - Le Métec Alegre" e patrocinata dall'assessorato alle Pari Opportunità della Provincia di Napoli sarà arricchita, oltre che da incontri e seminari con le autrici, da un convegno-incontro dal titolo "Scrivere teatro" che rappresenterà un'occasione di confronto internazionale.

ANNO I • VENERDÌ 2 APRILE 2004

scrittura



È in corso la seconda edizione de La scrittura della differenza, concorso internazionale per drammaturghe (Napoli - Barcellona - La Havana - Buenos Aires) curato da Alina Narciso, organizzato dalla compagnia C.A.M. dello Spettacolo/Le Métec Alegre e patrocinato dall'Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia con l'obiettivo di costruire una rete internazionale di drammaturghe, facilitando la circolazione dei testi attraverso incontri, seminari e letture drammatizzate. Lunedì 5 ore 10.00: convegno Scrivere Teatro partecipano le allieve della scuola estiva «Luoghi della memoria, memoria dei luoghi»; presentazione del volume che raccoglie i testi vincitori; premio alla carriera per Raquel Carriò e lettura drammatizzata del testo El vuelo del Quijote. Mercoledì 7 ore 18.00: Edgardo pratica, Cosima hace magia di Patricia Suarez (Argentina) lettura drammatizzata alla Saletta Rossa di Guida a Port'Alba con la regia di Alina Narciso. Giovedì 15 ore 20.00: al Teatrino dell'Accademia di Belle Arti lettura drammatizzata di Rosso Fisso, il testo segnalato dalla commissione per l'Italia; omaggio a Colette con Lucia Poli in Chanson Colette.

Sabato 20 marzo 2004 Con 18 - anno VIII - Sant'Alessandra Solo IL SABATO IN ABBINATA OBBLIGATORIA CON "IL MATTONE" A 1 EURO Solo IL SABATO IN ABBINATA OBBLIGATORIA CON "IL MATTONE" A 1 EURO

La scrittura della differenza, ecco le vincitrici



La commissione "La scrittura della differenza". la seconda edizione del concorso internazionale per drammaturghe - che quest' anno ha coinvolto Napoli, Barcellona, La Havana e Buenos Aires - presieduta dall'assessore Angela Cortese, dopo attenta valutazione delle opere inviate da numerosissime autrici, ha valutato i testi vincitori, che verranno pubblicati in un volume edito da Alfredo Guida Casa Editore - Collana Teatro. I premi sono stati così assegnati: Patricia Suárez (Argentina), per il testo "Edgardo practica, Cósima hace magia"; Ester Suárez Durán (Cuba) per "Ortensias y violetas", Federica Festa (Italia) segnalando il testo "Rosso Fisso", e Raquel Carrió a cui andrà il Premio Speciale alla carriera con il testo "El vuelo del Quijote". I testi vincitori verranno presentati sotto forma di lettura drammatizzata nella Saletta Rossa di Guida Port'Alba con la regia di Alina Narciso (nella foto), nell'ambito della manifestazione che si terrà dal 25 marzo al 15 aprile. Il programma prevede un omaggio a Marquerite Yourcenar il 25 marzo alle 21, alla Cappella dell'Annunziata dove andrà in scena "Ritornanti Visioni" ideato e interpretato da Cristina Donadio. Seguirà la lettura drammatizzata di "Ortensias y Violetas" (1 aprile ore 18); il convegno "Scrivere Teatro" a Santa Maria La Nova (5 aprile ore 10), e in serata la consegna del premio a Raquel Carriò e la lettura drammatizzata di "El vuelo del Quijote". Il 7 aprile alle 18 sempre alla Saletta Rossa, lettura drammatizzata di "Edgardo Practica y Còsima hace magia", il 15 aprile alle 20 nel teatrino dell'Accademia di Belle Arti, lettura drammatizzata di "Rosso Fisso" e alle 21, omaggio a Colette di Lucia Poli in "Chanson Colette". "La scrittura della differenza", curata da Alina Narciso, organizzata dalla compagnia Cam dello Spettacolo / Le Métec Alegre e patrocinata dall'Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia di Napoli sarà arricchita, oltre che da incontri e seminari con le autrici, da un convegno-incontro "Scrivere Teatro" che rappresenterà un'occasione di confronto internazionale.

(red.spe.)

GORRICA DE NAPOLI E CAMPANIA

MEZZOGIORNO

MEZZOGIOI

GIOVEDI' 25 MARZO 2004

ANNO VIII - NUMERO 70

SPETTACOLI

17

Uno spettacolo con Cristina Donadio apre la seconda edizione del concorso

Il teatro nella scrittura della differenza

Stasera alle 21 nel Succorpo Vanvitelliano dell'Annunziata di Napoli, Cristina Donadio presenterà lo spettacolo «Ritornanti - Visioni», liberamente tratto da «Fuochi» di Margherite Yourcenar. Le musiche originali saranno eseguite dal vivo da Marco Zurzolo, le scene e i costumi sono di Tata Barbalato, le immagini di Salvatore Esposito. Lo spettacolo, in data unica, apre la manifestazione la «Scrittura della differenza», organizzata da Alina Narciso e patrocinato dall'Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia di Napoli. Quello della Donadio è un racconto per stazioni: a ogni tappa un leggio segna l'incontro con una figura, legata alla memoria, allegorica, fantasmi, muse, ma anche spettri e angeli che si danno convegno per rinascere dal cuore della morte. Il titolo ha un doppio significato. Lo spettacolo richiama i «Ritornati» di Enzo Moscato che si ispira alla scrittrice Anna Maria Ortese per un teatro popolato non da personaggi ma da anime. «Visioni», invece, richiama immediatamente il senso dell'opera della Youcenar, «Fuochi», con «figure – anime» che filtrano uno stato d'animo malato d'amore, di un amore finito che la Yourcenar traduce in strazianti poesie in forma di prosa. Cristina Donadio incarna la memoria femminile, custode della vita e delle anime, in un percorso teatrale che conduce dalla luce all'ombra, dalla modernità alla tragedia. La manifestazione «La scrittura della differenza», concorso internazionale per drammaturghe (Napoli - Barcellona - La Havana -Buenos Aires) curata da Alina Narciso è giunta alla sua seconda edizione e quest'anno

assume un carattere decisamente internazionale, con il coinvolgimento di Cuba e Argentina, ed un assetto più composito con spettacoli convegni e seminari che arricchiranno l'intero evento da oggi al 15 aprile. La presenza delle autrici, tra cui Raquel Carriò drammaturga cubana di prestigio internazionale, creerà diverse occasioni di incontri che permetteranno di approfondire la riflessione sulla partecipazione delle donne nel teatro in un contesto internazionale. La manifestazione nata a Barcellona nel 2000 si sta trasformando in un appuntamento stabile del panorama teatrale napoletano. La chiusura è prevista per giovedì 15 aprile con l'omaggio a Colette di Lucia Poli in «Chanson Colette», al Teatrino dell'Accademia di Belle Arti. Lo spettacolo sarà preceduto dalla lettura drammatizzata di «Rosso Fisso», il testo segnalato dalla commissione per l'Italia. Giovedì 1 e mercoledì 7 aprile, inoltre, i testi vincitori «Ortensias v violetas» di Esther Suarez Duran (Cuba) e «Édgardo pratica, Cosima hace magia» di Patricia Suarez (Argentina) verranno presentati sotto forma di lettura drammatizzata presso la Saletta Rossa di Guida a Port'Alba con la regia di Alina Narciso. Lunedì 5 aprile l'intera giornata sarà dedicata al Convegno Scrivere Teatro, nel corso del quale sarà presentato il volume, edito da Alfredo Guida casa Editrice, che raccoglie i testi vincitori. A conclusione del convegno sarà consegnato un premio alla carriera per Raquel Carriò con la lettura drammatizzata del testo «El vuelo del Quijote».

Stefano de Stefano



L'attrice Cristina Donadio

CORRICADIL DIL MEZZOGIORIO NAPOLI E CAMPANIA SPETTACOLI

DOMENICA 4 APRILE 2004

ANNO VIII - NUMERO 79

«La scrittura della differenza»: domani una intensa giornata. Con messa in scena finale

Drammaturgia femminile: incontri e premi

Un'intera giornata dedicata alla drammaturgia femminile, per invitare alla riflessione sulla partecipazione delle donne nel teatro. Domani, alle ore 16, presso la Sala del Consiglio di S. Maria La Nova le autrici Esther Suarez Duran (cubana), Raquel Carriò (cubana) e Patricia Suárez (Argentina) Federica Festa (Italia) - finaliste del premio «La scrittura della differenza», curato da Alina Narciso e patrocinato dall'Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia di Napoli - porteranno la lo-ro testimonianza in un convegno intitolato: «Esperienze, vissuto e drammaturgie» coordinato dall'assessora alla Cultura del Comune di Napoli Rachele Furfaro. Parteciperanno Annamaria Lamarra, docente universitaria e esperta di letteratura di genere, e Alessandra Riccio docente universitaria e direttrice responsabile della rivista Latinoamerica, membri della giuria del premio.

Il convegno sarà preceduto da un incontro seminariale con le au-



Cristina Donadio

trici a cui prenderanno parte le allieve della scuola estiva «Luoghi della memoria, memoria dei luoghi», e gli allievi del laboratorio teatrale del liceo Genovesi, del liceo Galilei e del liceo Calamandrei. Alla 18.30 seguirà la presentazione del libro «La scrittura della differenza» edito dalla casa editrice Guida, che raccoglie i testi vincitori del concorso drammaturgico. Concluderà l'assessora

alle Pari Opportunità della Provincia di Napoli Angela Cortese con la consegna del Premio Speciale alla carriera a Raquel Carriò, fondatrice della facoltà di Arti sceniche de «Universidad des Artes de la Habana - Escuola Internacional de teatro de America Latina y El Caribe», e drammaturga del Teatro Buendìa, e docente all'Istituto Superiore d'Arte. Alle 20 mise en éspace de «El vuelo del Quijote» di Raquel Carriò, scritto a quattro mani con Lilliam Vega, sarà drammatizzato da Cristina Donadio, Lello Giulivo e Juan Tomàs Ortiz, con la regia di Alina Narciso, costumi e oggetti di scena Mariarosaria Riccio. Ne «El vuelo del Quijote» la Carriò recupera e rielabora, attraverso una riscrittura lirica e visionario del «Don Chisciotte» tutta la dimensione onirica del personaggio nato dal genio di Miguel de Cervantes Saavedra. Il dramma restituisce un Don Chisciotte poètico colto nell'ultimo atto del suo fantastico viaggio.

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

NAPOLI e CAMPANIA

MERCOLEDI'
7 APRILE 2004

ANNO VIII - NUMERO 81

Letture drammatizzate alla libreria Guida di Port'Alba

I signori Kellermann, tedeschi di Buenos Aires



Cristina Donadio

Nuovo appuntamento per il ciclo di letture drammatizzate tenute alla libreria Guida, per la seconda edizione de «La scrittura della differenza», il premio internazionale per drammaturghe organizzato fra Napoli, Barcellona, Buenos Aires e la Habana, e curato da Alina Narciso, Oggi alle 18, presso la Saletta Rossa di Guida Port'Alba, ci sarà la lettura drammatizzata/ mise en éspace del testo finalista per l'Argentina, «Edgardo pratica, Cósima hace magia» di Patricia Suárez. A recitarlo ci saranno Cristina Donadio, Eddie Roberts, Ana Kogan e Jacoubou Ibrahim. Gli oggetti di scena e i costumi sono di Mariarosaria Riccio, la regia di Alina Narciso. In questa occasione l'autrice Patricia Suárez, che sarà presente alla lettura, riceverà il premio da Milena Tancredi, presidentessa della commissione Pari Opportunità, e dalla giornalista Nora Puntillo, membri della commissione del premio. Quella argentina è una commedia singolare e divertente, che ha come protagonisti una vecchia coppia di coniugi, i signori Kellermann, tedeschi trapiantati a Buenos Aires. Edgardo e Cósima Kellermann con impegno solerte si esercitano per la rappresentazione di un numero di magia da esibire alla famiglia riunita in occasione delle loro nozze d'oro. Tra imprevisti e colpi di scena, in attesa della festa da compiere, si svela il loro terribile segreto. Il testo è stato premiato per le seguenti motivazioni: «L'Argentina ha risposto con grande entusiasmo all'invito formulato dagli organizzatori del concorso, inviando testi tutti di buon livello, la giuria, riconoscendo la grande ricchezza culturale e teatrale di questo paese, ha deciso di assegnare il premio alla Suráez. Per la sapienza drammaturgica con cui la piéce è stata costruita e la capacità di mantenere un ritmo frizzante e pieno di humour venato però da una sottile cattiveria. I personaggi, che si distaccano con grande vividezza, si muovono con disinvoltura in un testo che giunge alla fine ad una conclusione del tutto inaspettata».

S. de St.

BIBLIOTECA NAZIONALE DI NAPOLI

La scrittura della differenza

Autore: AA.VV. Editore: Guida, Napoli

Tipo: Saggio Anno: 2004

Data inserimento: 01/12/2004

La seconda edizione del progetto "La scrittura della differenza" di quest'anno è stata più ampia, offrendo visibilità alle drammaturghe del panorama nazionale ed internazionale, toccando anche il continente sudamericano. Noi speriamo che, anno dopo anno, questo progetto si rafforzi e si sedimenti per diventare un punto di riferimento stabile che dia sostegno alle giovani autrici di teatro, per diffondere la scrittura della differenza attraverso incontri tra letteratura e drammaturgia.

Il progetto ha promosso, e continuerà a farlo, lo scambio di esperienze tra i vari paesi [...]

Nostro obiettivo è dunque favorire, oltre allo scambio di esperienze, la costruzione di una rete internazionale di drammaturghe, cercando di divenire un polo di riferimento per le donne che già lavorano in tal senso in reti attive in varie parti del mondo, quali il Women's Project negli Stati Uniti o il Magdalena Project in Inghilterra, che ci ripromettiamo, nei prossimi anni, di incontrare e coinvolgere.

[,,,] "La scrittura della differenza" è stato un progetto complesso: abbiamo cercato di collegare le varie esperienze di donne - le giovani drammaturghe, le esperte, le donne impegnate nell'informazione e nell'editoria, le giovani dei laboratori teatrali - riconoscendole innanzitutto, e poi sostenendole e rafforzandole. Abbiamo cercato di valorizzare la cultura di genere nella nostra città. Infine abbiamo cercato di aprire le nostre "frontiere" per rendere la nostra provincia un "luogo" dove siano possibili incroci, collaborazioni, métissage, valorizzando la sua vocazione di accogliere, inglobare e rielaborare nella propria la cultura che viene da "fuori". A partire da un segno profondo: il segno della differenza di genere.

(da: Prefazione di Angela Cortese, Assessore alle Pari opportunità Provincia di Napoli, pp. 5-6)

La festa in onore dei congressisti al Circolo artistico (disegno di A. Minardi)

foto da: L'illustrazione italiana, 6 ottobre 1901, p. 251

Il rapporto tra il teatro e le donne rappresenta tuttora una storia sommersa, che vede ancora limitato il riconoscimento critico, e di conseguenza il finanziamento, a cui possono aspirare le autrici - sempre più numerose - di un genere che per le sue caratteristiche specifiche pone problemi di non lieve entità. La scrittura teatrale esige l'impegno collettivo di autore, regista, produttore, attore e pubblico, ponendosi così, sotto molti aspetti, agli antipodi di quello "scrivere per sé", a cui si deve la nascita di tanta produzione letteraria femminile.

- [...] la presenza delle donne nel teatro come autrici e come drammaturghe e in alcuni contesti anche come attrici è così una storia di cui ancora molti capitoli aspettano di essere scritti. Ci è parso perciò importante istituire il premio annuale "La scrittura delle differenza", con l'obiettivo di contribuire a rendere visibile l'esperienza della drammaturgia femminile, non solo italiana. Il premio è esteso ad altre nazioni, quest'anno rappresentate dall'Argentina, e da Cuba, proprio per valorizzare la presenza culturale femminile anche in contesti culturali diversi dal nostro.
- [...] Le opere raccolte nel presente volume, nella loro eterogeneità, rivelano tutte una consapevole presa di possesso della parola drammaturgica, capace di far leggere nella pagina scritta le virtualità della scena; le autrici pur con esiti diversi hanno saputo fondere la sperimentazione formale con la ricerca di una propria identità di scrittura. Per alcune la problematicità del segno donna nello spazio teatrale si è espressa, in particolare, attraverso la revisione di una storia e di una tradizione comune, in un'operazione che caratterizza tanta letteratura femminile. (da: *Postfazione* di Annamaria Lamarra, pp. 179-178)

Opere contenute nel libro

- Il volo del Chisciotte di Raquel Carriò e Lilliam Vega
- Ortensie e violette di Ester Suárez Durán
- Edgardo si esercita Cósima fa la magia di Patricia Suárez
- Rosso fisso di Federica Festa
- Padre nostro che sei nei cieli di Meritxell Cucurella-Jorba
- Volver di Alina Narciso